

Alla scoperta dei sapori campani

A cura di:

Calabrò Caterina

D'Anzilio Silvia

Salerno Assunta

Per la realizzazione del progetto sui prodotti alimentari campani abbiamo pensato di concentrarci principalmente sulla mozzarella, alludendo all'idea che il nostro elaborato faccia parte di una serie di video interattivi concentrati su un solo prodotto per volta. La scelta è ricaduta sulla "mozzata" poiché due su tre delle componenti del nostro gruppo hanno attività familiari attinenti al settore e quindi il progetto si sarebbe sviluppato su fonti e materiali originali.

Il progetto è indirizzato ad un target di bambini tra i 6 e gli 8 anni e dunque ci è sembrata appropriata la scelta di un linguaggio semplice e colloquiale per comunicare il nostro messaggio nel modo più convincente possibile.

Prima di concentrarci sulla mozzarella abbiamo introdotto brevemente altri prodotti campani attraverso una descrizione e le loro rispettive immagini; alimenti come il Provolone del Monaco o il Pomodoro San Marzano, rinomati e stimati in tutta la penisola e che donano alla nostra regione colore e sapore.

La protagonista indiscussa resta tuttavia la mozzarella, le cui fasi di lavorazione sono espone in modo semplice e comprensibile e inoltre, con l'inserimento di un filmato illustrativo, abbiamo voluto trasmettere l'importanza dell'alimento e il duro lavoro di chi mette in pratica quotidianamente questi procedimenti.

I nostri giovani spettatori potranno facilmente immedesimarsi nel piccolo protagonista, loro coetaneo, e così apprendere la lezione anche attraverso l'illustrazione fotografica di una favola.

All'interno della narrazione è infatti inglobata un'altra storia, una vera e propria favola, tratta da una leggenda che appartiene alla nostra tradizione locale e che viene illustrata mediante fotografie originali, scattate e progettate da noi. Mescolando fiaba e realtà, ci auguriamo che il nostro progetto arrivi ai bambini, stimolandone sia la fantasia che la curiosità.

Per il montaggio del video abbiamo utilizzato il programma *Adobe Premiere*, che ci ha permesso di applicare diverse modifiche quali: montaggio audio, taglio ed effetti visivi e sonori.

Invece, per le registrazioni audio ci siamo servite del programma *Audacity*.

I filmati sono stati arricchiti anche dalla sottotitolatura, resa possibile grazie all'utilizzo del programma *Subtitle Edit*.

Dopo aver realizzato questa parte, abbiamo utilizzato il programma *iSpring*, con il quale abbiamo unito il tutto, soffermandoci poi sulle slides interattive che rendono il bambino attivo e partecipe del lavoro stesso.

Per verificare sia la nostra capacità esplicativa che l'attenzione dei bambini, l'elaborato termina con un quiz facile e deduttivo che affronta gli argomenti trattati.

Abbiamo, inoltre, voluto testare l'efficacia di ciò che abbiamo creato mostrando l'elaborato ad alcuni soggetti per ottenere un loro parere. Questi ultimi hanno reagito con entusiasmo ed hanno mostrato divertimento soprattutto visionando alcune scene del filmato. Oltre ai graditi complimenti abbiamo ricevuto anche alcuni consigli, come rendere più leggera la dimostrazione delle fasi della lavorazione della

mozzarella, parte che potrebbe risultare noiosa per i bambini. Al seguito di tale consiglio abbiamo allegato ad ogni fase un video tratto da materiale originale.

Realizzando questo progetto abbiamo unito e confrontato idee e proposte, mettendo alla prova le nostre capacità e, soprattutto, abbiamo avuto l'occasione di poterci riavvicinare al mondo dei più piccoli, focalizzando le nostre intenzioni su come catturare la loro attenzione, usando la nostra fantasia e puntando a stimolare la loro curiosità.